

VareseNews

Moretti: “Concreti e solidi. Noi e Anversa uniti nello sport”

Pubblicato: Giovedì 24 Marzo 2016



Ancora cori favorevoli e convinti da parte del pubblico per coach **Paolo Moretti**, che arriva soddisfatto in sala stampa e si merita i tanti applausi per una gestione impeccabile della sua Openjobmetis, orfana di Kuksiks.

«Questa sera abbiamo fatto il primo passo contro una squadra profonda e capace di cambiare molti assetti. Però siamo stati **concreti e solidi** e abbiamo avuto la forza di **attaccarli nelle situazioni a a noi favorevoli**: ho visto lucidità e concretezza sia dal punto di vista offensivo sia difensivo dove potevamo trovare difficoltà. Sono molto contento di come è andata e ora possiamo affrontare questo miniciclo – Avellino e Anversa in pochi giorni – con il **primo punto sul pallottoliere**».

Il coach fa anche il punto sulla situazione dei suoi giocatori con problemi fisici: «**Campani sta bene**, non è più a rischio anche se i viaggi e le partite ravvicinate non sono il meglio per uno che ha avuto i suoi problemi di schiena. Però abbiamo avuto la forza di pazientare domenica e ora possiamo contare su di lui. **Kuksiks invece salterà anche Avellino**, poi vediamo come andrà nei giorni successivi: lo valuteremo domenica prima di partire per il Belgio».

Infine, interrogato sul **mancato spostamento** del match di Sabato Santo da parte della **Sidigas**, Moretti prende l'argomento alla larga ma lascia intendere come la pensa: «Permettetemi di fare un grande **abbraccio ai ragazzi di Anversa** che hanno dimostrato un enorme amore verso questo sport dopo tutto quello che è accaduto. Io dico che da questa serie di quarti di finale, dopo ciò che è successo, nessuno di noi sarà sconfitto, né Varese né tantomeno Anversa: credo che stiamo dando una **lezione importante di**

educazione sportiva e di senso civico».

Sul fronte fiammingo, coach **Rosl Moors non cerca scuse**. «Anzitutto non voglio usare come alibi quello che è successo alla vigilia e non lo faranno i giocatori. Dico solo che possiamo fare molto meglio sul campo e dalla prossima partita proveremo a dimostrarlo. Stasera **l'abbiamo persa in difesa** perché abbiamo concesso 92 punti a Varese in casa sua e così diventa impossibile vincerla. Abbiamo avuto problemi a marcare i tre americani, siamo andati meglio in attacco ma non è bastato».



Kangur, ancora importante

P A G E L L E

DAVIES 7,5 – Qualche sfarfallamento qua e là ma altra prova europea di spessore per il pivot titolare che, come sempre, se trova continuità diventa determinante per le fortune di Varese. Altra partita in “doppia-doppia” per punti e rimbalzi, con in più la possibilità – per il fisico – di ammortizzare il peso dei lunghi belgi.

WAYNS 7 – Guadagna buona parte del suo voto con un ottimo secondo quarto quando segna a ripetizione e infonde fiducia a Varese anche quando si mette in proprio. Poi non è impeccabile, ma ha l'intelligenza di forzare poco e di aumentare le cifre alla voce assist.

VARANAUSKAS 6,5 – Quasi un quarto d'ora, complice l'assenza di Kuksiks: si fa notare per un gran canestro in acrobazia e per una gestione abbastanza lucida della regia.

CAVALIERO 6,5 (IL PEGGIORE) – Ma è una sufficienza abbondante quella al capitano che rispetto alla partita di Brindisi fatica al tiro – però quello segnato da 3 è importante – e quindi si limita a ruoli di ricordo. Utili anche quelli.

WRIGHT 7,5 (IL MIGLIORE) – Davies chiama, Wright risponde e l'asse play-pivot è quello che trascina la squadra durante l'intera partita. Capisce di avere la mano calda anche da fuori, non una

consuetudine per lui, e allora sfrutta la situazione per fare bottino e spingere avanti la squadra. I nostri lettori lo scelgono come MVP, noi ci adeguiamo volentieri.

CAMPANI 6,5 – Considerate le premesse – assente con Brindisi e bloccato con la schiena – tira fuori una prova di buono spessore. Soprattutto perché finisce presto sulla graticola per i falli ma poi si sa gestire anche in fase difensiva. Non era scontato, a quel punto.

KANGUR 7 – Segna 14 punti e questa è una mezza notizia perché li diluisce lungo l'arco del match e quindi fa strabuzzare gli occhi dello spettatore distratto alla sirena finale. Poi, al solito: difesa solida e cose giuste al momento giusto.

FERRERO 6,5 – Ottimo avvio, poi una serata normale impreziosita però nel finale dalla tripla che ha messo la parola fine su gara 1. Si conferma arma importante, che merita al 100% i minuti concessi da Paolo Moretti.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it